

## Pallacanestro inclusiva

La Signoria Vostra è invitata ad un evento inclusivo di promozione della pratica sportiva dedicato a tutti i dipendenti e gli studenti di Sapienza, in particolari quelli con disabilità, organizzato dal sottoscritto, Marco Bernardi, in collaborazione con il Dottorato Nazionale in Scienze Motorie e Sportive (Annalisa Ciccarelli) del Dipartimento di Fisiologia e Farmacologia, “Vittorio Erspamer”, il Centro di Servizi Sportivi di Sapienza Sport (Alessandro Scotto di Palumbo) e il Santa Lucia sport (Giulio M. Sanna). L’evento si terrà dalle ore 15:30 del 18 Giugno 2024, presso l’Impianto Tor di Quinto SapienzaSport e sarà un pomeriggio dedicato allo sport inclusivo, ed alla divulgazione dell’attività fisica verso tutti gli studenti e gli operatori dell’Ateneo. In particolare, si svolgerà una dimostrazione inclusiva di Pallacanestro su sedia a ruote.



Nel dettaglio il programma sarà così composto:

- saluti istituzionali, introduzione all’evento, caratteristiche dello sport;
- partita dimostrativa (di circa 30 minuti; due formazioni di atleti Santa Lucia Basket oppure Santa Lucia Basket vs Atleti nazionale under 23);
- una sessione di prova, guidata dagli atleti stessi, per gli studenti Sapienza, con e senza disabilità, e per chiunque fosse interessato.

La pallacanestro su sedia a ruote, dal termine anglosassone “*wheelchair basketball*” (WB) e in Italia denominata pallacanestro in carrozzina, è uno degli sport paralimpici più popolari nel mondo ed è infatti giocata a livello agonistico in più di 80 Paesi. In Italia il WB è praticato da circa 700 atleti con disabilità tesserati con la Federazione Italiana Pallacanestro in carrozzina (FIPIC) che gareggiano nei campionati di serie A (11 squadre) e serie B (25 squadre). La FIPIC rappresenta l’Italia a livello internazionale (soprattutto Campionati Europei, Mondiali e Paralimpiadi) 3 squadre nazionali, 2 maschili, la Nazionale maggiore e quella Under 23 ed una femminile.





In ambito paralimpico il WB è uno sport particolarmente inclusivo perchè comprende atleti sia con differenti condizioni di salute (ad esempio lesione del midollo spinale, amputazione, poliomelite, spina bifida, cerebrolesione, ecc) che con differenti livelli di lesione. Gli atleti, infatti, possono essere classificati sulla base di un punteggio che oscilla dal più grave al meno grave fra 1 (lesione del midollo spinale a livello toracico alto) e 4,5 (amputazione sotto al ginocchio). La somma del punteggio dei 5 cestisti in campo non può essere mai superiore a 14,5 (nel campionato italiano) e a 14 (a livello internazionale).

Nel campionato italiano di serie B, inoltre, è possibile schierare in campo anche un atleta normodotato, senza disabilità, e il quintetto può essere formato anche da una donna che indipendentemente dal suo punteggio di classificazione avrà punteggio 1.

Prof. Marco Bernardi, M.D.

Delegato della Rettrice per lo Sport nelle persone con disabilità.

Vice Direttore della Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico;

Dipartimento di Fisiologia e Farmacologia "V. Erspamer"; Sapienza, Università di Roma.

Tel. + 39 06 49910816 – + 39 339 7263666